

Il commercio di Amburgo nel 1891

Essendosi in questi ultimi mesi molto parlato di Amburgo per ragione della gravissima epidemia che la colpì, non crediamo inopportuno il far conoscere l'importanza commerciale di questa principale città marittima della Germania nel mare del Nord, premettendo che le statistiche che andiamo riassumendo riguardano il 1891. In quest'anno il movimento della navigazione sorpassò tanto per il numero dei bastimenti quanto per il tonnellaggio, quello degli anni precedenti, come risulta dal seguente specchio, nel quale sono compresi anche i viaggi, giacchè il trasporto dei passeggeri costituisce uno dei principali rami della navigazione amburghese.

Bastimenti entrati nel porto.

ANNI	Numero del bastimenti	Tonnellate di registro	Bastimenti a vapore	
			Viaggi	Tonnellate
1886	6, 913	3, 791, 992	5, 654	3, 203, 626
1887	7, 308	3, 920, 234	4, 773	3, 287, 152
1888	7, 524	4, 355, 511	5, 214	3, 721, 694
1889	8, 079	4, 809, 892	5, 772	4, 206, 413
1890	8, 176	5, 202, 825	5, 904	4, 614, 887
1891	8, 673	5, 762, 369	6, 304	5, 083, 263

Bastimenti usciti dal porto

ANNI	Numero del bastimenti	Tonnellate di registro	Bastimenti a vapore	
			Viaggi	Tonnellate
1886	6, 906	3, 786, 845	4, 642	3, 193, 944
1887	7, 338	3, 927, 865	4, 775	3, 292, 728
1888	7, 517	4, 347, 723	5, 215	3, 716, 265
1889	8, 079	4, 826, 906	5, 755	4, 401, 834
1890	8, 185	5, 214, 271	5, 915	4, 631, 266
1891	8, 684	5, 766, 068	6, 304	5, 086, 129

I principali articoli di commercio di Amburgo sono i cotonei, il cacao, i cereali, il caffè, i carboni minerali, le pelli, il petrolio, gli spiriti e gli zuccheri.

L'importazione dei cotonei ha preso un importante sviluppo, e la sua importanza apparisce dal seguente specchio, che confronta l'importazione nell'ultimo triennio:

1889.	balle	324, 891
1890.	»	417, 249
1891.	»	450, 539

I paesi importatori sono le Indie Orientali, l'America del Nord, Haiti e il Perù.

Del Cacao se ne sbarcarono in Amburgo 105,397 sacchi nel 1889 e 129,397 nel 1890 e alla fine del

1891 il deposito arrivava appena a 809 mila chilogrammi, giacchè il consumo di quest'articolo in Germania è abbondantissimo.

Fra i cereali, la segale fu quella che ebbe la maggiore importazione, avendone avuto la Germania bisogno di grandi quantità per soddisfare ai bisogni dei suoi mercati.

L'importazione del caffè nel 1891 ascese a 1,985,314 sacchi provenienti dai paesi meridionali dell'America e delle Indie orientali.

Del carbon fossile se ne importarono nel 1891 tonnellate 1,874,326 contro 1,581,751 nel 1890, proveniente per la maggior parte dall'America del Nord.

L'importazione delle pelli d'oltre mare è salita da 1,613,000 pelli nel 1890 a 1,906,000 nel 1891, superando Amburgo nel commercio di quest'articolo i principali porti inglesi e francesi.

Nel petrolio invece l'importazione diminuì essendo discesa da 1,495,765 botti nel 1890 a 1,460,818 nel 1891.

Del salnitro al 1° gennaio 1890 vi era uno stock complessivo di 703,000 tonnellate ma nel 1891 andò diminuendo, stante la minore importazione nonostante che il consumo generale in Europa siasi accresciuto. Il salnitro proviene per la maggior parte dall'America del Sud.

Gli spiriti importati ascesero a 96,514 botti nel 1891 contro 75,019 nel 1890.

Quanto agli zuccheri la Germania ha portato la sua produzione da tonn. 959,166, che tale era nel 1887-1888 a 1,331,965 nel 1890-91, e la esportazione agli Stati Uniti e in Inghilterra è andata sempre più progredendo per opera specialmente del porto di Amburgo.

Mercato monetario e Banche di emissione

Sul mercato inglese la domanda di oro è stata piuttosto vivace nella decorsa settimana. Non solo sono state assorbite le somme d'oro in arrivo, ma la Banca d'Inghilterra ha dovuto dare per l'esportazione, parte verso la Russia e parte verso l'Austria, 742,000 sterline, così che nelle due ultime settimane 2 milioni circa di sterline sono usciti dalla Banca per essere inviati all'estero. Si aggiunga che si temono nuove richieste di oro per conto russo e che il cambio sulla Germania si avvicina al punto d'oro. In queste condizioni il saggio dello sconto a tre mesi è salito solo a $2\frac{1}{4}$ per cento, perchè il mercato libero rimane ben provvisto, anzi la Banca a ricevuto somme importanti, così da ridurre la diminuzione dell'incasso a 249,000 sterline soltanto e quella della riserva a 28,000; il portafoglio della Banca è scemato di 241,000 e i depositi privati di 609,000 sterline.

Sul mercato americano si nota una grande fermezza nello sconto che è al 5 per cento; il fatto più importante è il lento ma costante ribasso del cambio delle sterline, essa è a $4,82\frac{3}{4}$, e se la tendenza al ribasso per ciò stesso si avrebbe un movimento di uscita dell'oro dall'Europa e per essere inviato agli Stati Uniti. La situazione delle Banche associate di Nuova York al 22 ottobre presenta la diminuzione di doll. 7,190,000 al portafoglio e di 1,200,000